



COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 32 del 08/08/2017

Oggetto: **Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del Consiglio presso Enti.**

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **otto** del mese di **agosto**, alle ore 17,00 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n° 11507 del 02/08/2017 diramato dal Presidente del Consiglio, dott. Emanuele Caputo.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	dott.	Francesco De Ruvo	Sindaco	x	
2	dott.	Emanuele Caputo	Presidente	x	
3	dott.ssa	Maria Filomeno	Consigliere	x	
4	dott.	Domenico Quaranta	Consigliere		x
5	dott.	Pasquale Longobardi	Consigliere	x	
6	avv.	Davide Giuseppe Sportelli	Consigliere	x	
7	ing.	Emilio Sansonetti	Consigliere	x	
8	rag.	Patrizia Caforio	Consigliere	x	
9	prof.ssa	Teresa Taccone	Consigliere	x	
10	avv.	Antonietta Manghisi	Consigliere	x	
11	dott.	Francesco Valente	Consigliere	x	
12	p.ch.	Domenico Ciliberti	Consigliere	x	
13	p.i.	Antonio Campanella	Consigliere	x	
14	dott.ssa	Cinzia Valerio	Consigliere	x	
15	sig.	Andrea Rinaldi	Consigliere	x	
16	rag.	Michele Galizia	Consigliere	x	
17	geom.	Giovanni Bianco	Consigliere	x	
				16	1

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Simone Luisa, de Bellis Franca, Filomeno Giovanni, Pace Maurizio Tommaso, Sansonetti Giovanni.

Presiede l'Assemblea il dott. Emanuele Caputo

Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Procediamo con l'ottavo punto. La proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ha ricevuto il parere di regolarità tecnica favorevole dal responsabile di settore e anche il parere di regolarità contabile anche in questo caso non inficia la situazione economica finanziaria dell'Ente. Sul punto chiediamo al Sindaco di esporre la proposta di deliberazione.

Sindaco Francesco DE RUVO

Grazie Presidente. L'articolo 42, comma 2, lettera m) del Testo Unico n. 267/2000 attribuisce al Consiglio Comunale la competenza relativa alla definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società e istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende, società, istituzioni nei casi ad esso espressamente riservata dalla legge. L'articolo 50 comma 8 del Testo Unico 267/2000, dispone che il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società e istituzioni. L'articolo 55 del recente Statuto Comunale espressamente prevede che il Consiglio è convocato in una data compresa nei 15 giorni feriali successivi a quella d'insediamento per formulare, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, gli indirizzi in base ai quali il Sindaco procede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni. Qualora il Consiglio non riesca a formulare compiutamente gli indirizzi nella seduta, il suo prosieguo è fissato per il giorno feriale successivo con lo stesso orario, senza necessità di convocazione espressa. Compete al Consiglio Comunale la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla Legge. La proposta deliberativa agli atti definisce, gli indirizzi a cui il Sindaco e il Consiglio Comunale dovranno attenersi nell'effettuare le nomine e le designazioni di propria competenza nel corso del mandato amministrativo prevedendo principi e requisiti soggettivi nel rispetto delle vigenti disposizioni normative fatte salve le successive determinazioni che il Consiglio comunale è tenuto ad adottare per l'applicazione della normativa in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. 175/2016, come integrato dal D.Lgs. n. 100/2017. La proposta riporta il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e l'attestazione di irrilevanza del parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi della vigente normativa espressi dai competenti responsabili di settore. Si invita pertanto l'Onorevole Consiglio Comunale a porre in votazione la immediata eseguibilità dell'atto ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legge 18 agosto 2000 n. 267.

Entra il Consigliere Domenico QUARANTA; **Presenti 17**

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie signor Sindaco. Possiamo aprire la discussione. Galizia ha chiesto di intervenire, ne ha facoltà.

Consigliere Michele GALIZIA

Grazie Presidente. Volevo sapere se è una svista oppure no: "non possono essere nominati o designati quali rappresentanti del Comune" portano tutti Sindaco e Giunta ma mai il Consiglio Comunale. Va così, o manca proprio l'incompatibilità?

Interventi fuori microfono.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Gentilmente il Segretario chiede di sapere il punto preciso della deliberazione. C'è il Consigliere Quaranta.

Interventi fuori microfono.

Consigliere Domenico QUARANTA

Se non vado errato, ovviamente qui ci sarà utile il Segretario Generale, questo tipo di incompatibilità riguarda gli organi di carattere esecutivo e quindi il Sindaco e gli Assessori, essendo componenti della Giunta, hanno un carattere esecutivo e per questo ci sono le incompatibilità con i parenti. Riguardo il Consiglio Comunale che non è organo esecutivo, tale tipo di incompatibilità non credo ci sia. Ovviamente il Segretario ci darà maggiori lumi e per questo non è citato nell'atto.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Consigliere Galizia, se vuole esporre meglio la questione così possiamo rispondere meglio.

Consigliere Michele GALIZIA

Io apprezzo e faccio i complimenti al consigliere Quaranta che è preparato però io quando faccio una domanda voglio la risposta certa, sì o no, ma la voglio dall'amministrazione che è organo istituzionale che si assume le responsabilità. Io apprezzo la risposta del Consigliere Quaranta. Io ho esposto un problema: mi può rispondere giustamente il Segretario che è l'organo di controllo dell'Ente e io accetto e apprezzo la risposta, ma la risposta di un consigliere comunale non può essere presa in considerazione; è un parere ma giustamente può essere accettata o no. Grazie.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Il Consigliere Galizia chiede l'intervento del Segretario che può magari esporre meglio questo punto in maniera tale da poter procedere.

Segretario Generale Dott. Gerardo GALLICCHIO

La delibera in questione si rifà alla medesima delibera che è stata approvata anche in occasione di 5 anni fa, solo che questa volta l'Amministrazione in carica ha ritenuto di segnalare ulteriormente eventuali situazioni di incompatibilità in relazione ai componenti della Giunta; però è chiaro che amministratori comunali, nel senso generale del termine, si devono intendere tutti i componenti dell'Assemblea come ovviamente è così; quindi è possibile intenderla, almeno io la intendo in senso ampio, compreso i consiglieri comunali. Il titolo di amministratore comunale è da riferirsi in merito a tutte le normative che sono esistenti, sia la figura dell'Assessore che del Sindaco, della Giunta ma anche di un semplice Consigliere Comunale. Questo è quello che penso.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Chiede di intervenire il Consigliere Ciliberti, ne ha facoltà.

Consigliere Domenico CILIBERTI

Sono d'accordo con l'intervento del Segretario. Tra l'altro, a livello proprio rafforzativo perché sulla norma, chiaramente, mi rimetto a chi ha competenze sicuramente superiore almeno alle mie in materia di conoscenza di regolamenti, però noi come consiglieri comunali oltre a quello che dice la legge c'è anche l'opportunità delle cose. E siccome io so che in questa maggioranza ci sono un po' di persone di buon senso perché le conosco personalmente, spero di non assistere mai, dopo le

delibere che, non voglio strumentalizzare, fatte a parenti di dipendenti, ad amici, amici degli amici negli ultimi giorni, ci manca soltanto che domani negli enti ci vanno anche i parenti dei Consiglieri comunali. Perché sembrerebbe veramente di stare su “scherzi a parte” e non di essere in un Consiglio comunale che nomina il parente nelle partecipate. Lo sto dicendo sempre prima rischiando anche il sorriso del Vice Sindaco o di qualcun altro, però io corro sempre il rischio di parlare prima, perché parlare dopo è troppo facile e sempre semplice; le diciamo prima le cose perché se domani mattina l'Amministrazione avesse come opportunità politica, un parente di un amministratore di un assise comunale si ritrovi ad avere dei ruoli nelle partecipate, se voi volete assumere questa responsabilità, sappiate che noi faremo tutto quello che c'è da fare per denunciare tutto questo mal comportamento. Lo diciamo in forma preventiva per non essere accusati domani di essere distruttivi, ma soltanto per indicare quella via del cambiamento e della trasparenza di cui si è fatto proclamo a livello internazionale e di cui oramai sono a conoscenza di questo leitmotiv tutte le persone con cui si ha interagito negli ultimi mesi. Quindi oltre quello che è il Regolamento io auspico che ci sia l'opportunità e l'inopportunità di determinati atti e che il Consiglio Comunale si voglia bene tenere lontano, da domani a pensare di nominare alcuni parenti all'interno di Enti. Grazie.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie consigliere Ciliberti. Il consigliere Quaranta chiede di intervenire e ne ha facoltà.

Consigliere Domenico QUARANTA

Mi scusi se dopo i complimenti del consigliere Galizia non ho ben afferrato l'intervento del Segretario Generale. Io vorrei capire una cosa: credo che questo passaggio richiami quelle che sono le leggi vigenti e quindi chiedo al Segretario Comunale di ripetermi il passaggio perché non ho capito. Il suo riferimento deriva da delle normative attualmente in vigore che prevedono questa incompatibilità o meno? L'unica cosa che chiedo perché onestamente, per mia colpa, non ho ben compreso.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie consigliere Quaranta; quindi chiedo nuovamente l'intervento del Segretario comunale.

Segretario Generale Dott. Gerardo GALLICCHIO

Premesso che la frase “non possono essere nominati o designati quali rappresentanti del Comune il coniuge, convivente,…” è assolutamente chiara. Penso sia anche italiano e quindi non c'è molto da capire, la domanda del consigliere era: amministratore comunale è da intendersi un componente della Giunta oppure anche un Consigliere comunale? Io ho risposto che è scritto in italiano, nel Testo Unico, che si intende per amministratore comunale qualunque componente dell'assise e quindi anche un semplice Consigliere comunale. Chiaro?

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie, Segretario Gallicchio. Il Consigliere Sansonetti chiede di intervenire e ne ha facoltà.

Consigliere Emilio SANSONETTI

Grazie, Presidente. Apprezziamo, come dire, gli indirizzi e i moniti del consigliere Ciliberti però mi preme sottolineare e chiedere se per caso nel cda dell'Ente da lui presieduto fino a qualche mese fa ci fossero o no parenti dei Consiglieri Comunali.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Una domanda che il Consigliere Sansonetti pone a Ciliberti che può nuovamente intervenire; se avrà da dire altro, lo dico perché dovremmo, sempre per quelle rigide regole che non ho scritto io, intervenire un paio di volte. Poi chiedo un po' di silenzio. Lo dico sempre preventivamente onde evitare poi di apparire rigido nell'applicazione. Nell'ambito della discussione un paio di interventi sono quelli previsti e quindi se ci sono altre cose le diciamo.

Consigliere Domenico CILIBERTI

Devo dire al Consigliere Sansonetti che non mi sorprende la domanda; la cosa che la invito a porre in riflessione è che sta ponendo la domanda alla persona sbagliata. Io sono al terzo Consiglio Comunale in vita mia, come credo anche lei che partecipa. Io non ho mai amministrato in assise comunale: se fossi stato amministratore probabilmente avrei fatto diversamente. Lei ha sbagliato interlocutore: dovrebbe guardare sulla sua destra tra i banchi della Giunta e tra alcuni banchi dell'opposizione. Allora sì che quella domanda sarebbe legittima ma ha scelto l'interlocutore sbagliato. Non è mai dipesa da me quella scelta e quindi quantomeno il beneficio del dubbio che probabilmente non l'avrei mai concesso. Quindi può chiedere al Consigliere Quaranta o chiedere all'Assessore Pace, all'Assessore Simone, può chiedere alla Valerio, a Campanella, a Rinaldi, a Gianni Bianco. Ha sbagliato interlocutore.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Il Consigliere Ciliberti ha chiamato in causa la Consigliera Valerio che prontamente risponde.

Consigliere Cinzia VALERIO

Grazie. Questo Consiglio Comunale è molto divertente. Veramente farei questa opposizione altre mille volte, bellissimo. Volevo ricordare a tutti, penso a maggioranza opposizione amici, semplicemente che, come giustamente dice il consigliere Ciliberti, il consigliere Sansonetti ha sbagliato a rivolgere la domanda ma in effetti dovrebbe rivolgere a una persona che non è assolutamente presente in questo Consiglio Comunale quindi purtroppo non potrà avere risposta. Mi dispiace.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Il Consigliere Sansonetti è al suo secondo intervento nell'ambito della discussione.

Consigliere Emilio SANSONETTI

Nella domanda che ho fatto al Consigliere Ciliberti, io non attribuisco a lei nessuna responsabilità: ho soltanto chiesto se è vero o non è vero che ci fossero nella passata amministrazione parenti dei Consiglieri Comunali che andavano a fare parte del CdA. Quindi per la domanda non penso che fosse un interlocutore sbagliato; o magari non era a conoscenza che ci fossero parenti. Pensavo solo di essermi espresso in italiano. Grazie.

Consigliere Andrea RINALDI

La mia domanda è questa: perché avete inserito quell'articolo? Nell'ultima che abbiamo fatto quell'articolo non c'è: perché avete inserito quell'articolo?

Interventi fuori microfono.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Consiglieri, dobbiamo proseguire sempre nel microfono altrimenti non abbiamo poi traccia di quello che diciamo; però credo che sia stato abbastanza chiaro. Eccezionalmente Consigliere Ciliberti, visto che era stato nuovamente chiamato in causa, molto brevemente.

Consigliere Domenico CILIBERTI

Certo che sono a conoscenza che c'erano, ci mancherebbe altro. Però non voglio farlo in senso ironico l'intervento beninteso dove voleva arrivare: le volevo soltanto sottolineare che di certo non è dipeso dalla mia volontà; non è la Società Grotte che determina determinate regole per l'assise comunale. Ora mi deve concedere lo spunto che chi si erge a ruolo di moralizzatore deve dare l'esempio. Se io sono il cambiamento di un qualcosa che era marcio devo fare meglio di quello che ho sostituito e devo essere l'esempio: questa era la nota soltanto su cui volevo richiamare l'attenzione. Cambiamento e trasparenza: bisogna dimostrarlo con i fatti. Quindi chi meglio di un'amministrazione che ha fatto bandiera di cambiamento e trasparenza può dimostrare che non avrà l'opportunità di nominare parenti? Se no, non si è diversi o migliori di quelli a cui si competeva.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Non so se ci sono altre richieste di intervento; c'è il consigliere Galizia che voleva intervenire; schiacci sennò non si attiva microfono. Cerchiamo di mantenere un po' l'ordine altrimenti rendiamo tutto molto più complicato. Io credo che qui ci siano delle situazioni di incomprensioni varie perché da quello che ho compreso l'atto è stato redatto dagli uffici come solitamente accade e io non credo che ci siano motivi ostativi nel migliorare le proposte di deliberazione altrimenti non si chiamerebbero così. Per cui io inviterei i consiglieri, piuttosto che battere e ribattere, formuliamo una proposta di emendamento alla proposta di deliberazione, che tenga conto eventualmente delle segnalazioni fatte. Ritengo di interpretare un sentimento dove è una norma aggiuntiva, come ha giustamente detto il consigliere Rinaldi, rispetto a una simile proposta di deliberazione poi delibera esecutiva di 5 anni fa; quindi sicuramente un fatto migliorativo. Non c'è un motivo ostativo nel migliorare questa proposta; credo che fosse una cosa assolutamente pacifica per cui se intendiamo fare una proposta di modifica all'atto dicendo magari di aggiungere la parola "consiglieri comunali". Credo che tutta la questione sia qui.

Consigliere Michele GALIZIA

Praticamente bisogna togliere la specifica e lasciare "amministratore". Se la parola racchiude tutto è inutile andare a specificare; a questo punto togliamo le due specifiche Giunta e Sindaco e lasciamo amministratori perché così l'atto è più legittimo.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Se è questa la migliore delle proposte formuliamo questa modifica. Quello che forse non è chiaro è che non c'è un disegno dietro questa proposta di deliberazione ma evidentemente è migliorativa la proposta della parola "amministratori" peraltro sembra essere pleonastico, da quello che ha detto il Segretario, cioè comunque sarebbero stati gli amministratori. Quindi modifichiamo la proposta di delibera con la parola "amministratori comunali" e credo che su questo punto non ci sia altro da osservare.

Intervento fuori microfono.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Vuole intervenire prima? Perché stavo per proporre una modifica alla delibera che, dopo aver sentito il Segretario, dovrei pensare di chiudere la questione. Prego.

Consigliere Domenico QUARANTA

Riguardo queste proposte di modifica della delibera, a questo punto io proporrei, anche per controllare quella che allo stato attuale è la normativa vigente e capire quelli che sono i limiti dei poteri dell'assise, proporrei una breve sospensione di un quarto d'ora in modo tale che possiamo confrontarci anche con il Segretario in maniera più calma e tranquilla e capire quelli che sono i limiti che prevedono le normative perché, come ovvio che sia, in tutte le cose penso debba vincere il buon senso e quindi, così come andiamo a fissare dei nuovi principi, è ovvio che invito il Sindaco poi anche a verificare quelli che allo stato attuale sono gli atti in essere delle nomine e vedere se poi sono conformi soprattutto per quanto riguarda il paragrafo delle revoche a quello che è l'atto deliberativo che stiamo andando ad approvare. Quindi in virtù di ciò e in virtù di questo principio che secondo me deve essere sempre sano e vigere nella nostra assise, io proporrei una sospensione di un quarto d'ora per confrontarci su questo aspetto tecnico per capire come andare avanti così alla sospensione arriviamo eventualmente già ad una modifica di atto deliberativo e poi possiamo procedere speditamente con quello che vogliamo fare.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Prima di porre la questione sospensiva, giusto per il contributo che avevo preannunciato dal Segretario anche per completezza prima della sospensione, il Segretario proponeva una minima modifica della proposta di delibera, che non è un vero e proprio emendamento ma è davvero un rifiuto, dicendo che non possono essere nominati o designati quali rappresentanti del Comune: coniuge, convivente uniti civilmente, gli ascendenti, discendenti, parenti ed affini entro il terzo grado degli amministratori comunali. Questa è la proposta: la dico così si evita la confusione dell'ambiente attiguo. Per cui se vogliamo prendere in considerazione la proposta del consigliere Quaranta della sospensione, se siamo tutti d'accordo possiamo anche non votare. Procediamo con una sospensione di un quarto d'ora. Siccome vedo che siamo tutti d'accordo, procediamo con la sospensione di esattamente un quarto d'ora quindi sono le 18:38. Magari, visto che sospendiamo, se ci sono altre piccole cose magari le poniamo nella sospensione e non rendiamo la cosa a round. Abbiamo un quarto d'ora di tempo poi se necessiterà tempo aggiuntivo... Dobbiamo continuare non ci sono problemi. Allora sono le 18:40 presumibilmente per le 18:55 di nuovo in aula. È una sospensione del Consiglio intero non solo di maggioranza.

La seduta è sospesa alle ore 18,40 e riprende alle ore 19,10

Presenti 17

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Si riprendono i lavori all'ottavo punto. Sulla questione specifica per la quale abbiamo chiesto una sospensione, fermo restando che c'era la volontà di procedere nella discussione se non ho male interpretato l'intendimento dei consiglieri, sullo specifico capoverso "non possono essere nominati o designati quali rappresentanti del Comune il coniuge, il convivente unito civilmente, gli ascendenti e discendenti parenti ed affini entro il terzo grado di parentela del Sindaco e dei componenti della Giunta" il Consiglio Comunale ritiene di stralciare completamente questo capoverso poiché si tratta di una delibera di indirizzo e come tale non una norma o un aspetto legislativo

particolare per cui qualora si proceda a delle nomine che non rispondano alle leggi vigenti, chiaramente risponderanno coloro i quali effettuano la nomina. Quindi non è necessario specificare questa situazione, perché pone dei dubbi interpretativi sulle norme superiori; quindi la logica è: se dovesse questo indirizzo limitare le facoltà degli individui secondo le leggi dello Stato sarebbe inapplicabile la delibera stessa per quanto riguarda gli indirizzi. Quindi è meglio eliminare il dubbio asportandolo e quindi ci sarà una votazione di emendamento per eliminare il capoverso. Chiedo ai Consiglieri se, sempre nell'ambito di questa discussione, ci sono altre proposte, oltre altri elementi di discussione prima di procedere alle votazioni inerenti. Prego consigliere Ciliberti.

Consigliere Domenico CILIBERTI

Volevo chiedervi, quindi al Sindaco e al Segretario, in merito a quello che riguarda invece i doveri inerenti l'esercizio della carica. Qui leggo che nell'espletamento della rispettiva carica, coloro che sono stati nominati o designati ai sensi dei precedenti paragrafi sono tenuti compatibilmente con gli ordinamenti dei singoli organismi, a conformarsi agli indirizzi della Giunta e del Consiglio comunale e alle direttive del Sindaco. Vorrei capire che cosa si intende: cioè "doveri inerenti l'esercizio della carica" devo intendere, così come ho inteso, che colui che viene nominato nell'espletamento del proprio esercizio deve attenersi a quelli che sono gli indirizzi di Giunta o le direttive del Sindaco. Probabilmente è cambiato qualcosa quindi chiedo venia. Facciamo un esempio pratico: la partecipata Grotte Srl è una partecipata che è rappresentata dall'intero Consiglio Comunale dove ha un CdA, nel caso della Multiservizi Spa. C'è un esercizio di un consiglio di amministrazione che è demandato, è fiduciario dell'amministrazione e cerca di svolgere al meglio quelle che sono le attività richieste. Esempio pratico: domani mattina un CdA delibera un punto all'ordine del giorno che non è visto di buon grado o contravviene a quella che può essere la volontà della Giunta o la direttiva di un Sindaco, significa che questo va a bypassare la volontà del CdA o cos'altro?

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Il Segretario chiede di intervenire. Prego.

Segretario Generale Dott. Gerardo GALLICCHIO

Considero il punto assolutamente regolare perché qui il Sindaco non deve dare direttive come Sindaco, ma come capo dell'amministrazione quindi come rappresentante della comunità intera. Quindi secondo me è più che legittimo che il Sindaco eserciti questo potere nella forma monocratica perché è l'unico sistema per intervenire ovviamente esercitando il potere nei limiti del discorso democratico.

Consigliere Michele GALIZIA

Mi chiedo: lo Statuto della Grotte Srl che cosa dice? è stato lo strumento che è stato approvato dal Consiglio Comunale alla società. Voglio dire ora ci poniamo il problema: una società deve fare degli investimenti perciò il responsabile della società, il presidente, colui che firma si assume responsabilità legale, come fa a seguire le direttive di un organo che è il Comune? Secondo me è proprio illegale. Bisognerebbe rivedere lo Statuto: a che serve più? Nominiamo una persona di fiducia, togliamo gli statuti, togliamo tutto e diamo le direttive e va benissimo; anzi lo sono d'accordo perché il Consiglio comunale per la prima volta dà le direttive alle società che non ha mai fatto in passato. Io sono d'accordo nel dover in qualche modo controllarlo il discorso gestione enti ma cambiamo lo statuto: eliminiamo la Grotte Srl, costa tanto, abbiamo un super manager pagato come si deve e gli diamo le direttive.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Ancora Ciliberti brevemente grazie.

Consigliere Domenico CILIBERTI

Dovevo ascoltare la risposta del Segretario. Io non voglio entrare nel merito di quello che lei dice perché ce ne appureremo. Per quella che è la piccola esperienza fatta questa è una cosa che personalmente, indipendentemente dalla sua valutazione, reputo abominevole e di una pericolosità inaudita. Vi anticipiamo che faremo tutte le battaglie che si possono fare a livello umano e legale in virtù di questa cosa. Quindi io lo dico sempre prima per non essere accusato dopo perché pensare al Consiglio di Amministrazione che svolge il suo mandato e domani mattina viene chiamato da un Assessore - per entrare proprio nel pratico e così anche chi ci ascolta da casa comprende meglio ed evitiamo i linguaggi tecnici e il politichese - chiama il Sindaco o un Assessore e dice "tu quella cosa che hai deciso di fare non puoi fare più niente perché la mia direttiva è questa". Mi sa più di impero romano che di leggi democratiche; secondo me qui abbiamo confuso il ruolo di Sindaco con quello di imperatore. C'è lo statuto, scritto dal Consiglio Comunale, una convenzione tra Comune e Società; tutti questi atti rappresentativi di una città che rappresenta con il suo organo istituzionale dove va a finire? Si alza il Sindaco domani mattina e dice "voi questo non lo fate e quello che dici tu non conta"? Io inviterei, probabilmente come suggerimento - glielo dico non in forma provocatoria perché io questa cosa la dissi da presidente delle Grotte al Segretario Generale - la chiusura della società Grotte Srl e fa ritornare quelli che sono i dipendenti; la può prendere in considerazione perché è una delle ipotesi che discuteremo all'epoca. Lì ci sono 5 dipendenti a tempo indeterminato che possono curare a livello amministrativo la società Grotte a livello operativo, ritorna nelle mani della delega dell'Assessore al turismo e allo spettacolo che la controlla direttamente. Così può controllare, ma parlare di un Sindaco o di un assessore che si alza la mattina e mette in discussione l'operato di un CdA bypassando statuto e convenzioni, secondo me, qua siamo su "scherzi a parte". Mi sembra veramente di parlare in un mondo che non esiste nella realtà.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Prego Consigliere Quaranta.

Consigliere Domenico QUARANTA

Io vorrei fare una specifica su questo: la società che viene gestita da un componente del CdA non è dei componenti del cda che possono fare quello che vogliono, l'importante che stanno nello statuto. Devono sempre dar conto alle volontà del socio e vengono rappresentate alla società tramite il sindaco che è rappresentante legale che rappresenta il socio. Qui secondo me è stata data un'accezione un po' distorta alla lettura di quello che è il testo proposto: non è che tu operi e poi c'è qualcuno che dice "no hai sbagliato ad operare"; si parla sempre di atti di indirizzo e non per niente noi andremo ad approvare quelle che sono anche le linee strategiche per la gestione delle partecipate. Su quegli indirizzi il cda, in base a quello che prevede lo statuto e quelli che sono gli indirizzi che gli ha dato, il socio, in assemblea nel quale riporterà quelli che sono gli atti di indirizzo dell'assise comunale, andranno a legiferare; non viene fatto certo ex-post. Alla fine comunque un controllo sulla legittimità degli atti la società lo ha tramite il Collegio dei Revisori, tramite la partecipazione del socio stesso. Non è che il rappresentante del CdA fa quel cacchio che gli pare e piace, perché sta scritto nell'oggetto sociale: comunque deve dare sempre e comunque conto del suo operato al socio, perché lui non è altro che colui che il socio ha nominato ad amministrare il soggetto giuridico.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie Consigliere Quaranta. Prego consigliere Valente.

Consigliere Francesco VALENTE

Avrei fatto a meno di intervenire al riguardo perché c'è gente sicuramente più competente fra i banchi della maggioranza ma ritengo che questo sia un punto inamovibile per quanto riguarda questa delibera di consiglio per il semplice motivo che apre ad un principio di democrazia nel quale principio è assolutamente palese che il Sindaco, il Consiglio Comunale, la Giunta, partecipino alla scelta delle partecipate. La società partecipata non è un feudo, non è un regno nel quale il CdA fa i cavoli suoi: questa storia da questa amministrazione è finita per il semplice motivo che il C.d.A. deve sempre interloquire e interagire con l'Amministrazione Comunale. Questo non lo vedrei come una cosa cattiva ma la vedrei semplicemente come interazione democratica che può tranquillamente portare i suoi frutti positivi. L'idea malsana di far tornare la Grotte Srl nelle mani dell'assessore al turismo che dovrebbe poi sobbarcarsi altre deleghe quindi badare a altre 8000 cose, non capisco come mai non ve la siete fatta venire tre o quattro anni fa. Ora che non ce l'avete più in mano, o probabilmente tra qualche tempo non sarà più di derivazione della passata amministrazione, vi vengono fuori queste idee bellissime. Sono convinto che poi emergeranno degli altri elementi anche nei prossimi Consigli comunali a riguardo della gestione delle partecipate e quindi potremmo completare questo discorso con più precisione.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Devo dire al Consigliere Ciliberti che ha facoltà di intervenire solo per eventuale dichiarazione di voto. Prego consigliere Campanella.

Consigliere Antonio CAMPANELLA

Quest'ultima dichiarazione fatta dal Consigliere Valente non ha fatto altro che portare chiarezza su quello che è l'intento di questa delibera perché ci ha detto chiaramente che si stanno utilizzando dei mezzi leciti o illeciti per poter venire a quello che sono intenzioni legittime dalla vostra maggioranza, legittime di cambiamenti e quindi queste sono tutte azioni propedeutiche. È stato veramente chiaro il suo intervento consigliere per quello che hai potuto illustrarci. Ovviamente questo ci mette nelle condizioni di leggere attentamente e di comportarci di conseguenza su quello che stiamo andando a fare, perché non mi è piaciuta assolutamente. Quello che è successo in passato nella gestione: noi onestamente non ci siamo mai permessi, se non il Sindaco o un suo delegato che ha partecipato e continua a partecipare ancora oggi a tutte le assemblee e a tutti i consigli di amministrazioni, dando il proprio consenso e il proprio parere di quelle che sono intenzioni. Credo che fino ad oggi non sia stato mai scartato il parere del Sindaco che è stato sempre tenuto in considerazione. Tempo fa la legge ci ha obbligato di nominare il controllo analogo: esiste il controllo analogo? Non è altro che un controllo che dovrebbe essere superiore, di fiducia dell'ente comunale perché nominato dall'Ente che in seno al C.d.A. delle partecipate controlla tutte le legittimità degli argomenti e delle azioni che vengono poste all'assemblea. Quindi oltre queste si vuol fare una forzatura e abbiamo capito con questa sua dichiarazione, consigliere Valente, che è una mera azione propedeutica alle prossime azioni. Ci comporteremo di conseguenza già con il voto negativo di oggi.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie, Consigliere Campanella. Prego consigliere Rinaldi.

Consigliere Andrea RINALDI

Neanch'io sono competente come ha detto Francesco però mi sono informato un po' da qualcuno che conosco e mi ha detto che prima viene la legge, poi una volta nominati devono rispondere, il Consiglio di amministrazione, alla legge e al limite dovrebbero modificare lo statuto. Difatti il Sindaco o chi per delega va al CdA delle Grotte, non ha potere di voto e quindi non so come si può aggiungere delle direttive. Un indirizzo certamente lo si fa in Consiglio Comunale, la Giunta forse lo prevede anche lo statuto ma non direttive, che è una parola pesante.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Se non ci sono interventi, prima delle dichiarazioni di voto vuole intervenire il Sindaco.

Sindaco Francesco DE RUVO

Grazie Presidente. Io ringrazio tutti i Consiglieri intervenuti e mi preme condividere l'intervento dei consiglieri Quaranta e Valente. Mi complimento per le capacità di previsione, diciamo così, del Consigliere Campanella che ha visto dalle parole del consigliere Valente un qualcosa che sinceramente io non ho visto perché non ho letto nelle sue parole delle intenzioni che non fossero altro quelle di affermare un principio sacrosanto che noi abbiamo portato avanti durante la campagna elettorale e che vogliamo mantenere negli anni di amministrazione, cioè la condivisione, il pluralismo delle scelte nell'amministrazione. Le parole della delibera in oggetto non hanno altro significato di garantire questo pluralismo di scelta: non possiamo accettare un C.d.A. che sia sganciato dal Consiglio Comunale, dall'amministrazione e vada ad amministrare di testa sua seguendo direttive che possono venire fuori dalla mattina alla sera. Io credo che questo sia un qualcosa di assolutamente inaccettabile e condivisibile della nostra scelta; del resto io credo che negli anni in cui il Consigliere Ciliberti è stato presidente delle Grotte abbia quantomeno condiviso tutto ciò che ha fatto con tutta la maggioranza. Quindi è esattamente quello che noi a tutela di una democrazia di gestione abbiamo voluto appunto chiarire in questa delibera. Penso che sia effettivamente un qualcosa che vada nell'interesse della cittadinanza intera e che si identifichi in un certo qual modo in quelle che poi sono le linee di condotta di una amministrazione: non vedo un consiglio comunale avulso da quello che è la gestione delle partecipate. Per quanto riguarda il controllo analogo dice bene il consigliere Campanella però mi preme sottolineare che la passata amministrazione è stata di fatto senza controllo analogo durante tutti gli ultimi anni in quanto le nomine fatte erano irregolari e non ha mai operato. Questa è stata una grave situazione di criticità che abbiamo anche fatto presente in passato restando inascoltati. Ho provveduto a revocare le nomine dei due membri del controllo analogo che erano irregolari e abbiamo istituito una nuova commissione che si metterà al lavoro proprio nel fare quelli che sono i doveri del controllo analogo. Questo era quanto mi premeva sottolineare. Grazie.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie signor Sindaco, possiamo quindi procedere alle dichiarazioni di voto.

Intervento fuori microfono.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Avevo detto prima delle dichiarazioni di voto anticipato precedentemente. L'abbiamo detto: se no ci sono altri interventi. Dovrei dare alternanza. Invito a utilizzare la sua dichiarazione di voto per esporre la questione. Prego Consigliere Galizia, le do la

parola, ma sarà l'ultima volta perché io ho annunciato prima delle dichiarazioni di voto se i consiglieri non sono d'accordo possono schiacciare e non c'è nessun problema.

Consigliere Michele GALIZIA

Io mi rendo conto che da parte vostra c'è forse troppa tensione.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Abbiamo già parlato di questo. Vada avanti.

Consigliere Michele GALIZIA

Stiamo cercando di fare una opposizione di controllo, costruttiva.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Non sono entrato nel merito. La procedura però cerchiamo di rispettarla altrimenti ognuno crede di fare quello che vuole. L'Assise va condotta altrimenti io vado via e fate autogestione.

Consigliere Michele GALIZIA

Però mi deve permettere dopo l'intervento del Sindaco che io posso anche esprimere il parere favorevole nell'espressione del Sindaco perché io sono d'accordo. Perciò io oggi, dopo l'intervento del Sindaco, dico che va bene tutto. Ho vissuto 5 anni in opposizione senza poter fare nulla: non abbiamo mai visto un atto della Grotte Srl in Consiglio Comunale pur avendolo chiesto 1000 volte. Allora dico io, va benissimo e condivido in pieno l'intervento del Sindaco; a questo punto modifichiamo anche lo statuto così domani mattina nessuno impazzisce. Io sono d'accordo perché noi con il consigliere Longobardi abbiamo più volte chiesto il consiglio di amministrazione che venisse in Consiglio Comunale a relazionare di quello che vuol fare nei prossimi anni. Ci è stato sempre detto dal Sindaco che non è dovuto perché lo statuto non lo prevede. Allora va benissimo: io sono d'accordissimo perché per primo l'ho sempre detto: modifichiamo lo statuto in maniera tale che il presidente che verrà si attiene allo statuto e verrà qua in consiglio o in conferenza dei capigruppo o in Giunta e deve relazionare di quello che vorrà fare nei prossimi anni. Il mio era un intervento costruttivo. Grazie.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Per carità. Dico anche che lei, facendo parte della Commissione affari costituzionali, avrà ampio margine di operatività nell'ambito della commissione che preannuncio di insediare giovedì pomeriggio in maniera da potervi concedere già i primi lavori in questo caldo mese di agosto. Se non ci sono altri interventi possiamo procedere alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Sportelli.

Consigliere Giuseppe Davide SPORTELLI

Grazie Presidente. Come dichiarazione di voto mi rifaccio al parere di conformità tecnica e legale poc'anzi indicato dal Segretario, assecondando tutti gli interventi della maggioranza, prendendo le distanze dalla ipotesi di atti illeciti che venivano avanzate dalla minoranza da parte di qualche membro che non parlava per sé stesso e quindi non per tutta la minoranza.

Intervento fuori microfono.

Consigliere Giuseppe Davide SPORTELLI

Chiedo scusa, da un consigliere della minoranza io volevo prendere le distanze, da queste dichiarazioni che non sono poca roba. Ho chiesto scusa, mi sono spiegato. Il mio parere è favorevole al voto.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Se non ci sono altri interventi, dobbiamo prima porre in votazione l'emendamento alla proposta di delibera, lo leggo, ovvero l'eliminazione del capoverso che recita: *“non possono essere nominati o designati quali rappresentanti del Comune: coniuge, convivente uniti civilmente, gli ascendenti, discendenti, parenti e affini entro il terzo grado del Sindaco e di componenti della Giunta”*. Quindi si pone in votazione l'eliminazione di questo capoverso.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, per l'eliminazione del capoverso come sopra riportato, ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	17
Voti favorevoli	16
Voti contrari	1 (Galizia)

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Quindi è approvato l'emendamento e a questo punto possiamo porre in votazione l'intero testo della proposta di deliberazione.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	17
Voti favorevoli	11
Voti contrari	6 (D. Ciliberti, G. Bianco, A. Rinaldi, M. Galizia, C. Valerio, A. Campanella)

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

La proposta di deliberazione è approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

La votazione per l'immediata esecutività, eseguita in forma palese, con sistema elettronico, ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	17
Voti favorevoli	11
Voti contrari	6 (D. Ciliberti, G. Bianco, A. Rinaldi, M. Galizia, C. Valerio, A. Campanella)

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali, la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dal Settore I dell'Ente;

Visto l'art. 42, comma 2, lett. m), del T.U. n. 267/2000 che attribuisce al Consiglio comunale la competenza relativa alla definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione, da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società e istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende, società e istituzioni nei casi ad esso espressamente riservati dalla legge;

Visto l'art. 50, comma 8, del T.U. n. 267/2000 che dispone che il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società e istituzioni;

Visto l'art. 55 del vigente Statuto comunale che espressamente prevede:

“1. Il Consiglio è convocato in una data compresa nei quindici giorni feriali successivi a quella di insediamento per formulare, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, gli indirizzi in base ai quali il Sindaco procede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

2. Qualora il Consiglio non riesca a formulare compiutamente gli indirizzi nella seduta, il suo prosieguo è fissato per il giorno feriale successivo con lo stesso orario, senza necessità di convocazione espressa.

3. Compete al Consiglio Comunale la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge”

Ritenuto, pertanto, opportuno definire gli indirizzi cui il Sindaco ed il Consiglio Comunale dovranno attenersi nell'effettuare le nomine e le designazioni di propria competenza, nel corso del mandato amministrativo, prevedendo principi e requisiti soggettivi nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, fatte salve le successive determinazioni che il Consiglio Comunale è tenuto ad adottare per l'applicazione della normativa in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. n. 175/2016, come integrato dal D.Lgs. n. 100/2017;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso in data 01/08/2017 dal Responsabile del Settore I, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs n. 267/2000, come in calce riportato;

Dato Atto della irrilevanza del parere in ordine alla regolarità contabile, non comportando la presente proposta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, come attestato dal Responsabile del Settore Finanziario;

Visto il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 ed in particolare l'art. 134, comma 4;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'esito delle votazioni come sopra riportate, di cui una riguardante l'immediata eseguibilità;

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. m), del T.U. 267/2000, la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione, da parte del Sindaco, dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del Consiglio comunale presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge, come di seguito riportati:

Requisiti soggettivi

Coloro che rappresentano il Comune devono avere l'esercizio dei diritti civili e politici e devono possedere doti di elevata qualità morale e di indipendenza di giudizio. Essi sono tenuti a dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative alla candidatura di Consigliere comunale, previste dall'art. 10 del D.Lgs. n. 235/2012, né in alcuna condizione di incompatibilità di cui all' art. 7, comma 2, art.11, commi 2 e 3, art.12, art.13, comma 3, art.14, comma 2, del Dlgs n. 39/2013 e all'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Le cariche di rappresentanti del Comune, per nomina diretta o designazione, non debbono configurare un conflitto di interesse, neppure potenziale, tra le mansioni o funzioni espletate in tale qualità e le attività svolte.

I nominati e/o designati dal Comune presso Enti, Aziende, Società, Istituzioni, sono tenuti ad intervenire, quando richiesti, alle sedute delle Commissioni consiliari.

Quanto sopra, fatto salvo il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia che saranno stabiliti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, giusta previsione di cui all'art. 11, comma 1, del D.Lgs n. 175/2016, come integrato dal D.Lgs. n. 100/2017

Requisiti professionali

Coloro che rappresentano il Comune debbono essere scelti tra persone dotate di comprovata competenza tecnica e/o amministrativa, professionalità, qualificazione e di adeguata esperienza, nonché tra gli iscritti ad albi professionali allorquando ciò sia previsto per conseguire la nomina.

La competenza, professionalità e qualificazione, nonché l'esperienza per studi compiuti, per attività svolte presso aziende pubbliche e private, per uffici pubblici ricoperti o per attività professionali e lavorative esercitate – in relazione alla natura e delle caratteristiche degli incarichi da conferire - sono comprovate da dettagliato curriculum, debitamente sottoscritto dall'interessato.

Documentazione probatoria

I candidati alla nomina ed alla designazione devono comprovare il possesso dei requisiti di cui ai paragrafi che precedono, mediante apposite dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Le iscrizioni agli albi professionali devono essere comprovate da apposita certificazione.

Nel provvedimento di nomina dovrà essere data pubblica ragione della documentazione acquisita.

Nomina e designazione da parte del Sindaco

Il Sindaco trasmette alla conferenza dei Capigruppo Consiliari le proposte di candidature alla nomina, corredate da curriculum e titoli esibiti, pervenute all'Ente a seguito di pubblicità del bando di nomina, a mezzo di pubblicazione, per giorni 30 (trenta), all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune.

La Conferenza dei Capigruppo Consiliari può esprimere un parere motivato entro 10 giorni.

Il Sindaco può presentare alla conferenza dei Capigruppo Consiliari curriculum di ulteriori candidati.

Trascorso il termine di 10 giorni di cui innanzi, il Sindaco procede con proprio atto di nomina o di designazione.

Nomina e designazione da parte del Consiglio Comunale

Oltre alle candidature pervenute a seguito di pubblicità del bando di nomina, a mezzo di pubblicazione, per giorni 30 (trenta), all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune, ciascun Consigliere Comunale può proporre ulteriori candidature, corredate da curriculum, titoli e documentazione.

La nomina viene deliberata dal Consiglio Comunale con votazione a scrutinio segreto.

Quando la legge, lo statuto o i regolamenti prescrivono la rappresentanza della minoranza, la votazione avviene per voto limitato, o altro sistema idoneo a garantire che il rappresentante della minoranza venga effettivamente espresso da quest'ultima.

Qualora le nomine e le designazioni riguardino un Consigliere Comunale troverà applicazione quanto contenuto nell'art. 37 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, fatti salvi i casi di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

Pari opportunità

Al fine di assicurare il rispetto delle condizioni previste dall'art. 51 della Costituzione, dall'art. 1 del D.Lgs. n. 198/2006 e dalle disposizioni vigenti in materia di società di capitali è garantita una rappresentanza minima complessiva per ciascuno dei due sessi, non inferiore ad un terzo del totale delle nomine e designazioni (Legge n. 120/2011 e relativo Regolamento di cui al D.P.R. 30.11.2012, n. 251).

Doveri inerenti l'esercizio della carica

Nell'espletamento della rispettiva carica coloro che sono stati nominati o designati ai sensi dei precedenti paragrafi sono tenuti, compatibilmente con gli ordinamenti dei singoli organismi, a conformarsi agli indirizzi della Giunta e del Consiglio Comunale e alle direttive del Sindaco; inoltre, sono tenuti ad assicurare la corretta rappresentanza degli interessi del Comune di Castellana Grotte ed a conformare il proprio comportamento alle norme di legge, alle linee programmatiche di mandato e ai provvedimenti comunali relativi all'Ente di esercizio della carica stessa.

Ogni rappresentante nominato o designato è, altresì, tenuto a comunicare tempestivamente e ufficialmente al Sindaco e all'Ente di esercizio della relativa carica il sopravvenire di qualsiasi circostanza e/o conflitto inerenti la carica stessa e avente/i riflesso nei confronti di tale Ente e/o del Comune di Castellana Grotte.

Revoca

Coloro che rappresentano il Comune possono essere revocati dal Sindaco, ai sensi dell'art. 50, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

La revoca può essere disposta, previa comunicazione alla Conferenza dei Capigruppo Consiliari, nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti soggettivi, come sopra elencati (decadenza dalla nomina);
- irregolare funzionamento dell'organo presso cui il rappresentante è nominato o designato;
- violazione, nell'attività svolta presso l'ente, azienda o istituzione, degli indirizzi dell'Amministrazione comunale;
- violazione di leggi, regolamenti o programmi;
- assenteismo.

Possono essere, altresì, revocate, entro i successivi sei mesi dall'insediamento della nuova Amministrazione, le nomine disposte nei sei mesi precedenti la data delle elezioni amministrative.

I provvedimenti di revoca disposti dal Sindaco sono comunicati al Consiglio Comunale nella prima adunanza utile.

Pubblicità

Le informazioni relative alle nomine e designazioni in enti, aziende, società e istituzioni sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune, sezione Amministrazione trasparente, in conformità alle disposizioni di legge sugli obblighi di pubblicità e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

- 2) **DI DARE ATTO** che gli indirizzi di cui al presente atto risultano conformi alle vigenti disposizioni normative, fatte salve:
- le successive determinazioni che il Consiglio Comunale è tenuto ad adottare per l'applicazione della normativa in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. n. 175/2016, come integrato dal D.Lgs. n. 100/2017;
 - il possesso, da parte dei nominati, dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia che saranno stabiliti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, giusta previsione di cui all'art. 11, comma 1, del D.Lgs n. 175/2016, come integrato dal D.Lgs. n. 100/2017
- 3) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Castellana Grotte, 01/08/2017

Il Responsabile del Settore I
f.to dott.ssa Giovanna Amodio

Parere di regolarità contabile: Si attesta la irrilevanza del parere in ordine alla regolarità contabile, non comportando la presente proposta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Castellana Grotte, 02/08/2017

Il Responsabile del Settore IV
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

=====

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Il punto è chiuso e pertanto possiamo passare all'ultimo dei punti all'ordine del giorno.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente
f.to dott. Emanuele Caputo

Il Segretario Generale
dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n: 1237

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 07/09/2017 al 22/09/2017.

Castellana Grotte, 07/09/2017

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to dott. Cosimo Cardone

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **08/08/2017** in quanto:

dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 07/09/2017

Il Responsabile del procedimento
f.to Donata Notarangelo